



# IL PIVIERE



## Comunità parrocchiali di Fabbrica e Montecchio

XXX Domenica Tempo Ordinario

Liturgia delle Ore II

AZIONE CATTOLICA

Martedì alle 21:30 Gruppo Educatori

## DOMENICA 3 NOVEMBRE



non mancare alla mitica

## FESTA DEL CIAO

Alle 10 alla Pieve arrivi e accoglienza

Alle 11:30 S. Messa e poi pranzo

Dalle 14 Mega Gioco e conclusione alle Giostrine

### GIOVANISSIMI

Lunedì 28 alle 21:15 vi aspettiamo

TUTTI alle stanze.

### PRONTI A METTERSI IN GIOCO?

Martedì 8 - 15:30 i 6/8 (1°, 2° e 3° el.)

Mercoledì 9 - 15:30 i 9/10 (4° e 5° el.)

Venerdì 11 - 15:30 gli 11/14 (1°, 2° e 3° media, 1° superiore)

Lunedì 28

## Inizia preparazione presepe

Il gruppo che prepara l'allestimento del presepe si incontra alle 19:30 alla Pieve per cenare assieme ed iniziare. Sono tutti invitati a collaborare, ogni aiuto è gradito.

### L'Agenda parrocchiale

**Lunedì 28 ottobre**

Scuola Materna 7:15 S. Messa

Chiesina 17:30 S. Rosario S. Messa

Scuola Materna 18:20 Adorazione Eucaristica

**Martedì 29 ottobre**

Chiesina 18:00 S. Rosario S. Messa

**Mercoledì 30 ottobre**

Chiesina 17:30 S. Rosario S. Messa

Montelopio 18:00 S. Messa

**Giovedì 31 ottobre**

Scuola Materna 7:15 S. Messa

Chiesina 17:30 S. Rosario S. Messa

Montecchio 18:00 S. Messa

**Domenica 3 novembre**

Pieve ore 8:30 S. Messa

Montecchio 10:00 S. Messa

Pieve 11:30 S. Messa

### FESTA DEI SANTI E DEI MORTI

Venerdì

Pieve 8:30 S. Messa

Montecchio 10:00 S. Messa

Pieve 11:30 S. Messa

Cimitero di Fabbrica 15:00 Benedizione

Cimitero di Montecchio 15:30 Benediz.

Sabato

Pieve 8:30 S. Messa

Montecchio 10:00 S. Messa

Cimitero di Fabbrica 11:30 S. Messa

Pieve 18:00 S. Messa

E' possibile lucrare l'indulgenza plenaria per i morti facendo visita al cimitero nell'ottavario. Si può lucrare, sempre per i morti, visitando la chiesa parrocchiale il 1 e 2 novembre. Le condizioni sono quelle usuali, confessione e comunione entro gli 8 giorni della festa, preghiera secondo intenzioni S. Padre.

*Non è facile riconoscere il fariseo che è in noi*

“Che antipatico e che presuntuoso questo fariseo! Sembra proprio qualcuno che conosco io: si crede un santo perché va sempre a Messa, e pensa che se non ci fosse lui la parrocchia chiuderebbe, invece è peggio degli altri perché quello che fa lo fa soltanto per farsi vedere, per fare bella

## TURNO PULIZIE CHIESA

*Fabbrica: sabato 2*

*Maria Forconi, Lucia Ribechini,  
Giorgia Montagnani, Patrizia Masi,  
Pieranna Citi, Maria Pia Montagnani*

*Montecchio: sabato 2*

*Sonia Del Testa, Loredana Bellucci,  
Brunella Pantani*

## TURNI MISERICORDIA

Il turno inizia la domenica alle ore 8 fino al lunedì alle ore 8: gli altri giorni della settimana dalle 20 alle 8.

**Montagnani Giuseppe,  
Montagnani Matteo,  
Salvadori Alessandra,  
Guarnieri Gaetano**

Turno del 1/11

**Macelloni Cesare, Bellucci Angelo,  
Sgrolli Danilo**

## ECONOMIA

Entrate

*Fabbrica*

€152,00 off. 20 ott.

*Montecchio*

€27,00 off. 13 ott.

€48,00 off. 20 ott.

€159,00 Off. Per restauro chiesa durante festa

Uscite

*Montecchio*

€48,00 pro Missioni

€7,00 varie

## Auguri a...

**28 ottobre**

*Alessio Taddei*

**29 ottobre**

*Marco Gronchi, mons. Maris Lari*

**30 ottobre**

*Vanda Falchi, Vincenza Luccianti,  
Elisabetta Corsoni*

**31 ottobre**

*Vasco Fiorentini, Marco Montagnani*

**2 novembre**

*Lucia Ribechini, Laura Favilli*

**3 novembre**

*Vanessa Bigazzi, Matteo Bellagotti*

Se ci sono dati errati o mancanti  
farlo sapere a Maria Teresa Landi o Mauro Ceccatelli

## Intenzioni per le SS. Messe

### Fabbrica

28 Lun Eliseo e Luisa Mangini

29 Mar Paolo Montagnani

31 Gio Leopoldo e Giuseppina Badalassi

3 Dom Bruno Donati (Compagnia)

### Montecchio

31 Gio Quintilio e Antonia Ceccanti

3 Dom Duilio Masi

figura. Quella, poi! Fa la santarellina, ma taglia e cuce i panni addosso a tutti". Se, ascoltando la parabola del fariseo e del pubblicano, abbiamo rimuginato questi pensieri (alzi la mano chi non li ha fatti...) siamo caduti nella trappola: giudicando il fariseo con lo stesso metro del fariseo nei confronti del pubblicano, ci siamo messi "in piedi" davanti al Signore, sicuri di aver fatto tutto quello che dovevamo fare, e non "a distanza", riconoscendo di avere bisogno della pietà del Signore, e quindi bisognosi di batterci il petto e di chiedere perdono. La conseguenza: se non cambiamo posizione - se non cambiamo l'atteggiamento che sta dietro alla posizione -, non torniamo a casa giustificati. E sì! E' facile individuare il fariseo che si manifesta negli altri. E' difficilissimo rendersi conto del fariseo che è dentro di noi. Cosa può aiutarci a convertirci? La strada è una sola: superare la fede farisaica e abbracciare quella evangelica. Il rapporto con Dio farisaico non tocca e non coinvolge il cuore, ma le azioni: eseguo scrupolosamente ciò che mi viene chiesto: preghiere, digiuni, riti, elemosine..., e sto a posto. Che abbia fatto tutto senza entusiasmo, senza convinzione, non importa. Che io la Messa l'abbia "presa" senza celebrarla, cioè senza partecipare attivamente (senza rispondere; senza cantare; alzandomi o sedendomi come fanno gli altri, senza dare un senso ai gesti del corpo; arrivando tardi e scappando il prima possibile...), non conta: l'ho presa e sto a posto. Così per tutti gli altri obblighi. Il rapporto con Dio evangelico non parte dalle cose da fare, ma dal cuore. E' filiale. E' quello ciò di un figlio che non si rapporta con un padrone - ricordiamo il figlio maggiore? "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici" -, ma con un padre, dal quale, per quanto abbiamo cercato di restare vicini, ci siamo allontanati, sperperando i suoi doni: la vita, le capacità, il tempo... Non è facile operare questa conversione, e non si finisce mai di portarla a termine, perché il traguardo non è compiere azioni che possono essere quantificate, ma diventare ciò che siamo chiamati a essere: "Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste". Non è facile - per nessuno - operare questa conversione, perché non è facile riconoscere il fariseo che è in noi. Per prendere coscienza della nostra situazione, possiamo fare un esperimento, analizzando un nostro salire al tempio particolare: il sacramento della Confessione. Se, quando lo celebriamo, il nostro vero problema e "cosa dire al prete", perché: "Che peccati faccio? Qualche parolaccia che scappa, qualche bugia a fin di bene, qualche Messa saltata...", è duro ammetterlo: siamo in piedi davanti a Dio, siamo farisei. Se invece ci sentiamo sinceramente e profondamente peccatori, perché l'oggetto dei nostri pensieri, e il movente delle nostre azioni, non è stato "quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e ciò che merita lode" allora siamo a distanza, siamo come il pubblicano.